



Sostegno per l'Inclusione Attiva
(S.I.A.)

Milano
4 ottobre 2016
ANCILAB

Le politiche europee di contrasto alla povertà

- Con la Strategia EU 2020, il Consiglio Europeo ha rafforzato la dimensione sociale delle politiche economiche e per l'occupazione, inserendo tra gli obiettivi anche la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: 20 milioni di persone da far uscire dalla condizione di povertà o esclusione sociale entro il 2020. L'Italia nei propri Piani Nazionali di Riforma si è posta l'impegno di ridurre entro il 2020 di 2,2 milioni le persone che vivono in condizioni di povertà o di esclusione sociale.
- Nel 2014, l'indicatore congiunto di povertà o di esclusione sociale mostra come in Italia il fenomeno interessi il 28,3% della popolazione, pari a circa 18 milioni di persone. Nel 2010 l'indicatore era inferiore a 15 milioni.

Le raccomandazione specifiche all'Italia

- **Nel 2013** l'Italia è stata sollecitata ad una maggiore efficacia dei trasferimenti sociali con un'attenzione particolare alle famiglie povere con bambini (Raccomandazione 4)
- **Nel 2014** la Raccomandazione in materia di politiche sociali fa esplicito riferimento alla Sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (social card sperimentale), sollecitando «**l'estensione graduale del *regime pilota* di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio, rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione**».
- Il Consiglio ha inoltre indicato la necessità di **migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli**, confermando la Raccomandazione già adottata per l'anno 2013.

Perché un programma nazionale di inclusione sociale

- Il programma nasce prioritariamente dalla necessità di tutelare o sostenere allo stesso modo tutte le persone, con riferimento al percorso di definizione dei livelli minimi di alcune prestazioni concernenti i diritti sociali da garantire uniformemente sull'intero territorio nazionale.
- **Obiettivi del Programma sono:** sostenere la definizione di modelli di intervento comuni in materia di contrasto alla povertà e promuovere, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, modelli innovativi di intervento sociale e di integrazione della comunità e delle persone a rischio di emarginazione. Attraverso la sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi, si intendono individuare interventi efficaci ed innescare cambiamenti stabili nel sistema di protezione sociale.
- **Principale finalità:** sostenere un percorso condiviso tra i diversi livelli di governo per la definizione di una misura di contrasto alla povertà assoluta, essendo l'Italia, unitamente alla Grecia, l'unico Paese sprovvisto di uno strumento di reddito minimo.

I precedenti

- Reddito minimo di inserimento, ex Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria 1998), attuato con D. Lgs. 18 giugno 1998, n. 237 e dal Decreto 5 agosto 1998. **Archiviato con la finanziaria 2003.**
 - ❖ Il Reddito Minimo di Inserimento poteva essere richiesto dai cittadini comunitari residenti da almeno un anno e per i cittadini non comunitari o apolidi residenti da almeno tre anni in uno dei Comuni ammessi alla **sperimentazione**.
 - ❖ Per la richiesta era necessario:
 - ❖ essere privi di patrimonio mobiliare ed immobiliare, fatta eccezione per la casa di abitazione;
 - ❖ rispettare di determinati requisiti di reddito;
 - ❖ essere iscritti all'Ufficio di Collocamento.
 - ❖ essere disponibili a partecipare a programmi di integrazione sociale, come la frequenza di corsi di formazione professionale, di tirocini o di stage lavorativi.
 - ❖ La **domanda** andava essere presentata al Comune di residenza, che provvedeva poi, ad accertare i requisiti di reddito, anche in relazione a numero dei componenti la famiglia, per stabilire un programma personalizzato di reinserimento lavorativo.
- Due i Comuni lombardi interessati: Cologno Monzese e Limbiate

La social card

- D.L. 25 giugno 2008, n. 112 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria» art. 89 – commi 29 – 38 ter (concessione di carta acquisti)
- Decreto Ministero Economia e Finanze n. 89030 del 16 settembre 2008 che disciplina le modalità attuative del Programma Carta Acquisti.
- La **social card ordinaria** può essere richiesta dai nuclei familiari a basso reddito con bambini al di sotto dei 3 anni e pensionati con più di 65 anni che posseggano uno dei seguenti requisiti.
- **La titolarità di una social card ordinaria non esclude il beneficio del S.I.A.**

La social card

- Per i pensionati con almeno 65 anni i requisiti richiesti sono:
 - ✓ Isee non oltre €. 6.795,38 (per gli over 70 anni non superiore a €. 9.060,51)
 - ✓ non essere ricoverati in strutture assistenziali con vitto e alloggio a carico dello stato
 - ✓ non avere intestata più di un'utenza domestica per elettricità e gas
 - ✓ non possedere più di un veicolo o motoveicolo
 - ✓ non possedere più di un immobile ad uso abitativa con una quota superiore al 25%
 - ✓ non possedere più di un immobile ad uso non abitativo con quota superiore a 10%
 - ✓ non possedere un patrimonio mobiliare rilevato nella D.S.U. Isee superiore a 15mila euro
- Per le famiglie a basso reddito con figli minori di 3 anni i requisiti richiesti sono:
 - ✓ un reddito Isee non oltre €. 6.795,38 euro
 - ✓ non avere intestata più di un'utenza domestica per elettricità e gas
 - ✓ non possedere più di un veicolo o motoveicolo
 - ✓ non possedere più di un immobile ad uso abitativa con una quota superiore al 25%
 - ✓ non possedere più di un immobile ad uso non abitativo con quota superiore a 10%
 - ✓ non possedere un patrimonio mobiliare rilevato nella D.S.U. Isee superiore a 15mila euro

La Carta acquisti sperimentale

- D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – articolo 5 stabilisce l'avvio di una sperimentazione nei Comuni con più di 250.000 abitanti
- Decreto Ministero Lavoro e Politiche Sociali 10 gennaio 2013 che specifica le modalità di attuazione della sperimentazione

La normativa di riferimento

- D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 «Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'I.S.E.E.
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – art. 1 – comma 216 che estende la carta acquisti ai titolari di permesso di soggiorno ed ai soggiornanti di lungo periodo.
- Decreto Ministero Lavoro 16 dicembre 2014, n. 206 «Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell'assistenza»

La normativa di riferimento

- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati» – l'art. 16 prevede l'istituzione dell'assegno di disoccupazione (ASDI)
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive»
- Decreto Ministero Lavoro 29 ottobre 2015 che specifica le modalità di attuazione dell'ASDI
- Accordo 11 febbraio 2016 Stato – Regioni «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Autonomia
- Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 «Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale

Circolari e messaggi esplicative

- Circolare I.N.P.S. 133 del 19 luglio 2016
- Messaggio I.N.P.S. 3322 del 05.08.2016
- Messaggio I.N.P.S. 3451 del 30.08.2016
- Manuale Operativo SGATE
- <http://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Da-settembre-via-al-SIA-su-tutto-il-territorio-nazionale.aspx>

Beneficiari

- **I requisiti devono essere posseduti dal richiedente e dal nucleo familiare beneficiario al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio.**
- **Il richiedente deve essere:**
 - a) cittadino italiano *oppure***
 - b) cittadino comunitario (i 27 Paesi dell'U.E. (oltre l'Italia) sono i seguenti: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia ed Ungheria) *oppure***
 - c) familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente *oppure***
 - d) cittadino straniero in possesso del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo.**
- **Il richiedente deve essere residente in Italia da almeno due anni al momento della presentazione della domanda.**

I beneficiari – Gli stranieri

- Nel decreto 26 maggio 2016 non sono compresi tra i beneficiari i cittadini titolari di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria)
- L'art. 29 della Direttiva 2011/95 prevede per i titolari di protezione internazionale il diritto di accedere alle prestazioni sociali «*alla stregua dei cittadini*» dello Stato ospitante (e dunque con vincolo di assoluta parità), con la facoltà dello Stato membro di limitare l'assistenza alle sole prestazioni essenziali per i titolari di protezione sussidiaria (e non per i titolari dello status di rifugiato). A prescindere dalla qualifica del SIA come essenziale o meno, lo Stato italiano, in sede di recepimento della direttiva non si è comunque avvalso della facoltà di limitazione, sicché rifugiati e titolari di protezione sussidiaria sono oggi parificati ai fini in questione. Ne consegue che il titolare di protezione internazionale deve poter godere, alla stregua del cittadino, anche del SIA.
- I moduli per la presentazione delle domande SIA indicano al quadro B anche «*i titolari di protezione internazionale*», nonostante non siano menzionati né nel decreto del 26 maggio 2016 né nella circolare 133/2016 dell'I.N.P.S.

I beneficiari – Gli stranieri

- **Per gli stranieri titolari di permesso unico lavoro, sono stati esclusi dalla misura, anche se ai sensi degli artt. 3 e 12 della Direttiva 2011/98 godono del diritto di parità tutti i cittadini di paesi terzi titolari di un permesso che consente di lavorare (cioè in pratica lavoro, attesa occupazione, famiglia).**
- **La questione dell'accesso degli stranieri al welfare resterà affidata ai giudici.**

I beneficiari

- **I Nuclei familiari beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti, per tutto il corso di erogazione del beneficio.**

Requisiti relativi alla composizione del nucleo, ***come definito ai fini I.S.E.E. e risultante dalla D.S.U.***

a) possesso di almeno uno dei seguenti requisiti

- presenza di un componente di età minore di anni 18**
- presenza di una persona con disabilità (maggiorrenne o minorenni) e di almeno un suo genitore. La disabilità non viene considerata se riguarda un coniuge oppure un fratello.**

(deve essere stata accertata e certificata una condizione di disabilità media (minimo 67%) grave (100%) o di non autosufficienza, come definita ai fini I.S.E.E. dall'allegato 3 del DPCM 159/2013.

- presenza di una donna in stato di gravidanza accertata**

La documentazione medica attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto deve essere rilasciata da struttura pubblica e allegata alla richiesta. Nel caso si tratti dell'unico requisito sulla composizione del nucleo posseduto, la richiesta può essere presentata a decorrere dai quattro mesi dalla data presunta del parto.

Requisiti relativi alla situazione economica

- **I.S.E.E. o I.S.E.E. corrente, in corso di validità, inferiore o uguale ad €. 3.000,00**
- **Se nel nucleo è presente componente di età inferiore ad anni 18, sarà considerato l'I.S.E.E. per prestazioni rivolte a minorenni.**
- **In caso di presenza nel nucleo di minorenni, con I.S.E.E. diversi, si assume il valore I.S.E.E. inferiore.**
- **In assenza di minorenni nel nucleo, sarà considerato l'I.S.E.E. ordinario.**
- **In caso di nascita o decesso di un componente, rispetto a quanto dichiarato ai fini I.S.E.E., i nuclei familiari sono tenuti a presentare una D.S.U. aggiornata *entro due mesi dall'evento.***

Requisiti relativi alla situazione economica

- **In caso di altre variazioni (ingressi di nuovi componenti ovvero uscite di componenti) nella composizione del nucleo, rispetto a quanto dichiarato ai fini I.S.E.E., il beneficio decade dal bimestre successivo alla variazione e la richiesta del beneficio può essere eventualmente ripresentata per il nuovo nucleo senza soluzione di continuità (quindi «con continuità»)**
- **In caso di variazione della situazione lavorativa nel corso della erogazione del beneficio, i componenti del nucleo per i quali la situazione è variata sono tenuti, pena la decadenza del beneficio, a comunicare all'I.N.P.S. con la modalità dell'autodichiarazione il reddito annuo previsto entro trenta giorni dall'inizio dell'attività.**
- **La medesima comunicazione è effettuata all'atto della richiesta del beneficio nel caso in cui via siano componenti del nucleo in possesso di redditi da lavoro non rilevati nell'I.S.E.E. in corso di validità utilizzato per l'accesso al beneficio.**

Il lavoro

- La presenza di un rapporto di lavoro non esclude la fruizione del beneficio del S.I.A.

Requisiti relativi alla situazione economica

- **Nel caso di godimento da parte dei componenti il nucleo familiare, al momento della presentazione della richiesta, di altri trattamenti economici, anche fiscalmente esenti, di natura previdenziale, indennitarie e assistenziale, a qualunque titolo concessi dallo Stato e da altre pubbliche amministrazioni, il valore complessivo dei medesimi trattamenti deve essere inferiore a € 600 euro mensili.**
- **Nel calcolo non sono da computare:**
 - a) le erogazioni riferite al pagamento di arretrati**
 - b) le eventuali esenzioni e/o agevolazioni per il pagamento di tributi, le riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi, le erogazioni di buoni servizio e/o voucher che svolgono la funzione di sostituzione di servizi**
 - c) gli assegni i premi o i sussidi per fini di studio o di addestramento professionale o altre misure di sostegno previste nel progetto personalizzato.**

Requisiti relativi alla situazione economica

- **Nel calcolo sono invece da computare:**
 - a) le mensilità aggiuntive quali tredicesime e quattordicesime ed altri importi aggiuntivi erogati in unica soluzione ai titolari di trattamenti con periodicità mensile: un dodicesimo del loro valore**
 - b) le erogazioni bimestrali: la metà del loro valore**
 - c) i trattamenti economici ricorrenti che hanno diversa periodicità comunque non mensile: vanno considerati in proporzione al numero di mesi cui si riferiscono**
 - d) le erogazioni in unica soluzione: un dodicesimo del valore totale erogato nei dodici mesi precedenti la richiesta del beneficio**

La banca dati prestazioni sociali agevolate

- **L'importanza della puntuale implementazione della Banca dati delle prestazioni sociali agevolate.**

Requisiti relativi alla situazione economica

- **Nessun componente il nucleo familiare è beneficiario di NASPI**

E' una prestazione economica, istituita dal 1° maggio 2015, che sostituisce l'indennità di disoccupazione denominata Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpI). È una prestazione a domanda, erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° maggio 2015.

A CHI SPETTA

- Spetta ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, ivi compresi: gli apprendisti; i soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato; il personale artistico con rapporto di lavoro subordinato; i dipendenti a tempo determinato delle Pubbliche Amministrazioni.

QUANDO SPETTA

- Spetta in presenza dei seguenti requisiti: stato di disoccupazione involontario;
- requisito contributivo; requisito lavorativo.

Requisiti relativi alla situazione economica

- **Nessun componente il nucleo familiare è beneficiario di ASDI**
- **L'ASDI è un assegno di disoccupazione** riconosciuto a coloro che, dopo aver percepito l'indennità di disoccupazione ([NASPI](#)) per la sua intera durata, non hanno trovato un nuovo impiego e si trovano in una condizione di particolare disagio economico.
- L'ASDI è una misura sperimentale attiva da marzo 2016, riservata ai disoccupati appartenenti a nuclei familiari in cui sia presente almeno un minorenni o a coloro che hanno già compiuto 55 anni e non hanno ancora maturato i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o per quello anticipato. Occorre inoltre essere in possesso di un I.S.E.E. in corso di validità pari o inferiore a 5 mila euro.
- Per accedere all'ASDI bisogna sottoscrivere un **patto di servizio personalizzato** presso i centri per l'impiego, con specifici impegni in termini di ricerca attiva di lavoro, disponibilità a partecipare ad iniziative di orientamento e formazione, accettazione di adeguate proposte di lavoro. La partecipazione alle iniziative sarà obbligatoria, pena la perdita del beneficio.
- Possono richiedere l'ASDI solo coloro che non ne hanno già usufruito per più di 6 mesi nei 12 mesi precedenti il termine del periodo di fruizione della NASPI e comunque per più di 24 mesi nel quinquennio precedente il medesimo termine. L'ASDI viene **erogato mensilmente, per una durata massima di 6 mesi.**

Requisiti relativi alla situazione economica

- **Nessun componente il nucleo familiare è beneficiario di altro ammortizzatore sociale con riferimento agli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria, quali:**
 - l'indennità di disoccupazione per i co.co.co e co.co.pro (Dis-Coll)
 - il contratto di ricollocazione (una sorte di dote unica lavoro
- **Nessun componente il nucleo familiare è beneficiario di carta acquisti sperimentale.**
- **Nessun componente il nucleo familiare**
 - **deve essere in possesso di autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la richiesta *ovvero***
 - **deve essere in possesso di autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc, nonché di motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei tre anni precedenti**

Valutazione multidimensionale del bisogno

- **La valutazione multidimensionale del bisogno, riferita alle condizioni del nucleo al momento della presentazione della richiesta, deve essere superiore o pari ad un valore di 45, attribuito sulla base di specifica scala che considera**
 - **Requisiti valutati sulla base della D.S.U. ai fini I.S.E.E.**
 - **Carichi familiari (valore massimo 65)**
 - ❖ **Nucleo con due figli minori = 10 punti**
 - ❖ **Nucleo con tre figli minori = 20 punti**
 - ❖ **Nucleo con quattro figli minori o più figli = 25 punti**
 - ❖ **Nucleo in cui l'età di almeno un componente non sia superiore a 36 mesi = 5 punti**

Valutazione multidimensionale del bisogno

- ❖ **Nucleo familiare composto esclusivamente da genitore solo e da figli minorenni = 25 punti. Fa parte del nucleo anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 7, comma 1, lettera dalla a) alla e) del D.P.C.M. 159/2013**
- ❖ **Nucleo in cui per uno o più componenti sia stata accertata una condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini I.S.E.E.: = disabilità grave 5 punti; non autosufficienza 10 punti**
- ❖ **Nucleo familiare in cui tutti i componenti in età attiva (15 – 64 anni) si trovino in stato di disoccupazione, avendo dichiarato la propria immediata disponibilità (D.I.D.) allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il C.P.I., ex art. 19 del D. Lgs. 150/2015**

D.I.D. e Patto

- Dichiarazione di Immediata disponibilità per minori con frequenza scolastica?
- Patto di Servizio Personalizzato?

Valutazione multidimensionale del bisogno

- **Requisiti valutati sulla base della D.S.U. ai fini I.S.E.E.**
 - **Condizione economica (valore massimo 25): si calcola sottraendo al valore massimo (25 punti) il valore dell'I.S.E.E., precedentemente diviso per 120 – formula: $25 - \frac{\text{ISEE}}{120}$**
 - ❖ **Esempio: con I.S.E.E. = 0 \Rightarrow 25 punti**
 - ❖ **Esempio: con I.S.E.E. = 2.400,00 \Rightarrow $25 - \frac{2400}{120} = 5$ punti**
 - ❖ **Esempio: con I.S.E.E. = 3.000,00 \Rightarrow non vi sono punti aggiuntivi**
- **Requisiti valutati sulla base della condizione lavorativa: 10 punti**
 - ❖ **Nucleo in cui tutti i componenti in età attiva (15 – 64 anni) si trovino in stato di disoccupazione, avendo dichiarato la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.**

A proposito di disabilità

Chi ne resta escluso	Perché
Nucleo al di sotto dei 3.000 euro ISEE in cui sia presente un figlio, minore o maggiorenne, cieco assoluto	Supera il limite di 600 euro mensili di prestazioni assistenziali (per disabilità)
Coppia al di sotto dei 3000 euro ISEE in cui un coniuge sia invalido civile con sola pensione senza indennità di accompagnamento	La disabilità viene considerata solo se è presente almeno un genitore della persona con disabilità
Coppia al di sotto dei 3000 euro ISEE in cui un coniuge sia invalido civile con la sola pensione con indennità di accompagnamento	Supera il limite di 600 euro mensili di prestazioni assistenziali. La disabilità viene considerata solo se è presente almeno un genitore della persona con disabilità
Nucleo al di sotto dei 3000 euro ISEE con figlio minore con pluridisabilità (sordocieco)	Supera il limite di 600 euro mensili di prestazioni assistenziali.
Madre sola in gravidanza con figlio minore con pluridisabilità	Supera il limite di 600 euro mensili di prestazioni assistenziali.
Madre 40 anni disoccupata con figlio disabile grave; ISEE 0	Valutazione multidimensionale del bisogno inferiore a 45 (condizione familiare: 5 punti; condizione lavorativa 10 punti; condizione economica: 25 punti. Totale: 40 punti)
Coppia disoccupata con figlio minore non autosufficiente; ISEE 3000	Valutazione multidimensionale del bisogno inferiore a 45 (condizione familiare: 10 punti; condizione lavorativa: 10 punti; condizione economica: 12,5. Totale; 27,5 punti)
Da Handylex – Carlo Giacobini	

Il beneficio

- In beneficio è concesso bimestralmente e viene erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (CARTA SIA) dal bimestre successivo a quello di presentazione della domanda :
- Per potervi accedere già da primo bimestre (novembre – dicembre 2016), i cittadini avranno tempo fino al 31 ottobre 2016 per presentare la domanda.
- Non è comunque prevista una scadenza per la presentazione delle domande, che potranno essere presentate anche nei bimestri successivi.



Le modalità di pubblicizzazione

 Comune di **Avezzano**

CARTA SIA

Un Sostegno per la cittadinanza



ATTENZIONE! CARTA SIA, un Sostegno per la cittadinanza
Dal 2 settembre 2016 tutte le famiglie, con figli minorenni o con figli disabili e/o non autosufficienti e donne in stato di gravidanza accertata da almeno 5 mesi (certificata da struttura pubblica), non beneficiari di altri sostegni economici rilevanti, con ISEE Minori o con ISEE ordinario uguale o inferiore ai 3.000,00 euro, potranno richiedere la CARTA SIA, un contributo economico da 80 a 400 euro al mese per 12 mesi.
Per usufruire del beneficio devi essere cittadino italiano o comunitario o tuo familiare ovvero cittadino straniero con permesso di soggiorno e residente in Italia da almeno 2 anni.
A partire dal 2 settembre puoi recarti allo sportello sociale del nostro comune con l'ISEE in corso di validità. Se non hai l'ISEE, richiedilo al CAF.
Affrettati, le domande saranno valutate in ordine cronologico, in base alla data di presentazione della domanda, dal 2 settembre 2016, fino ad esaurimento delle risorse assegnate alla nostra Regione.
Oltre al contributo mensile, avrai la possibilità di contare su servizi sociali, educativi, di formazione e di inserimento lavorativo in favore della tua famiglia. Non esitare, ti aspettiamo per costruire il tuo futuro migliore.
Abbiamo attivato un Numero riservato alla Carta SIA, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20.
CHIAMACI! 389 0087090 **OPPURE SCRIVICI info@cartasia.info**
un Sostegno per l'Inclusione Attiva

Le modalità di pubblicizzazione

- Assicurare il diritto di cittadinanza
- Assicurare una corretta informazione
- Assicurare strumenti idonei sia agli operatori sia ai cittadini
- Simulatore in rete

Il beneficio

- Con la Carta di possono effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati al circuito MasterCard.
- La Carta può essere anche utilizzata presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche e del gas e dà diritto ad uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati nei negozi e nelle farmacie convenzionate, con l'eccezione degli acquisti di farmaci e del pagamento di ticket.
- Con la Carta di si può accedere direttamente alla tariffa elettrica agevolata, a condizione di aver compilato l'apposita sezione presente nel modulo di domanda.
- Non è possibile prelevare contanti o ricaricare la Carta. Il suo uso è consentito solo negli ATM Postamat per controllare il saldo e la lista movimenti.

Il beneficio

- La Carta deve essere usata solo dal titolare, che riceve a mezzo raccomandata la comunicazione di Poste Italiane con le indicazioni per il ritiro.
- Le carte sono rilasciate con la disponibilità finanziaria relativa al primo bimestre, determinata in base alla numerosità del nucleo familiare.

Nucleo familiare	Ammontare beneficio mensile
1 membro	€. 80,00
2 membri	€. 160,00
3 membri	€. 240,00
4 membri	€. 320,00
5 o più membri	€. 400,00

Il beneficio

- La disponibilità da accreditare è calcolata a decorrere dal bimestre successivo a quello di presentazione della richiesta.
- Ogni Carta ha un codice personale (PIN), che viene inviato da Poste direttamente al domicilio del beneficiario.
- Dopo il rilascio della Carta, Poste esegue gli accrediti bimestrali ed invia comunicazione ai beneficiari.
- Dall'ammontare del beneficio, sono dedotte eventuali somme erogate ai titolari di altre misure di sostegno al reddito, quali:
 - carta acquisti ordinaria, se il titolare del beneficio è minorenni;
 - l'incremento del bonus bebè per le famiglie con I.S.E.E. basso;
 - per le famiglie che soddisfano i requisiti per accedere all'Assegno per nucleo familiare con almeno tre figli minori, il beneficio sarà corrispondentemente ridotto a prescindere dall'effettiva richiesta dell'assegno.

Il ruolo dei Comuni

- I Comuni svolgono i seguenti compiti, ***nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e nell'ambito degli equilibri di finanza pubblica programmati:***
 - ricevono le domande dei nuclei familiari
 - comunicano all'I.N.P.S. entro quindici giorni lavorativi dalla data di richiesta e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione le richieste di beneficio
 - ricevono dall'I.N.P.S. entro dieci giorni lavorativi dalla ricezione del flusso l'elenco dei nuclei familiari che risultano soddisfare i requisiti e per i quali l'I.N.P.S. dispone il versamento del beneficio.
 - comunicano l'eventuale reiezione della domanda ai cittadini, nel caso in cui dai controlli effettuati dall'I.N.P.S. la stessa dovesse risultare non idonea

Il ruolo dei Comuni

- gestisce eventuali richieste di riesame dei nuclei che non risultano soddisfare i requisiti
- comunica all'I.N.P.S. le generalità dei nuclei che a seguito dell'istruttoria di riesame risultano esclusi definitivamente dal beneficio o ammessi tra i beneficiari (adottando apposito provvedimento)

Il ruolo dei Comuni

➤ effettuano i controlli:

a) preventivi, prima della trasmissione della domanda all'I.N.P.S., se il richiedente è in possesso della cittadinanza italiana o comunitaria o è familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero se è cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o se è in possesso del permesso di soggiorno per asilo politico o per protezione sussidiaria.

Sempre a carico dei Comuni la verifica circa il possesso di autoveicoli immatricolati nei dodici mesi precedenti o di autoveicoli di cilindrata superiore ai 1.300 cc o di motoveicoli di cilindrata superiore ai 250 cc immatricolati per la prima volta nei tre anni precedenti

b) successivi alla identificazione quali beneficiari circa il possesso ed il mantenimento dei requisiti, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che i requisiti per il beneficio devono essere posseduti per tutta la durata del beneficio medesimo: massimo dodici mesi

Il ruolo dei Comuni

- La verifica circa il possesso di autoveicoli è possibile tramite il Servizio ACI – PRA, che consente di accedere all'archivio centrale del PRA per la visura dei dati anagrafici dei proprietari dei veicoli.
- L'accesso ai dati può essere effettuato sia indicando targa/telaio del veicolo sia indicando alcuni dati anagrafici del proprietario.
- Dati forniti dalla visura:
 - a) data di immatricolazione; fabbrica, tipo, serie, nazionalità
 - b) KW, cilindrata, posti, portata, assi, alimentazione
 - c) telaio, uso, specialità, carrozzeria; targa
 - d) dati anagrafici dell'intestatario/locatario/usufruttuario: cognome e nome, sesso, luogo e data di nascita, codice fiscale, partita IVA
 - e) dati residenza dell'intestatario/locatario/usufruttuario: provincia, comune, CAP, indirizzo
 - f) vincoli

L'abbonamento è consentito ai Comandi di Polizia Municipale dei Comuni clienti dei Servizi Telematici di Base Ancitel

Convenzione con i CAAF

- Protocollo ANCI – Consulta CAF del 22 settembre 2016 per le attività di gestione delle domande SIA con bozza di convenzione
- Ruolo dei CAF:
 - a) informare ed assistere il cittadino nella compilazione e relativa sottoscrizione del modulo di richiesta per l'accesso alla misura sociale
 - b) verificare la correttezza del codice fiscale del dichiarante tramite il sistema predisposto da Agenzia Entrate
 - c) rilasciare al cittadino copia della domanda debitamente sottoscritta e la ricevuta attestante la presentazione.
- Ruolo dei Comuni: abilitare il Caf all'utilizzo della piattaforma SGATE
- Corrispondere compenso per ogni domanda lavorata

I controlli da parte dell'I.N.P.S.

➤ L'I.N.P.S. effettua i controlli:

a) composizione del nucleo familiare (con almeno uno dei seguenti requisiti):

- ❖ presenza di un componente di età minore di 18 anni
- ❖ presenza di una persona con disabilità e di almeno un genitore
- ❖ presenza di una donna in stato di gravidanza accertata

b) condizione economica:

- ❖ I.S.E.EE. Inferiore o uguale ad €. 3.000,00
- ❖ altri eventuali trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale a qualunque titolo concesso dallo Stato o da altre P.A. il cui importo totale non deve essere superiore a 600 euro mensili
- ❖ nessun componente il nucleo deve risultare titolare di:
 - Prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI)
 - Assegno di disoccupazione (ASDI)
 - Altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria
 - Carta acquisti sperimentale.

Il ruolo dei Comuni

Art. 71 Modalità dei controlli

1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.
2. I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.
3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.

Il ruolo dei Comuni

- Coordinandosi a livello di ambito distrettuale, predispongono, in favore dei beneficiari un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- inviano le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico;
- inviano le informazioni sulle politiche attivate nei confronti delle persone beneficiarie ed eventuali altre informazioni finalizzate al monitoraggio ed alla valutazione;
- provvedono alla esclusione o alla revoca del beneficio;
- inviano all'I.N.P.S. i nominativi dei titolari nei cui riguardi è stata disposta l'esclusione o la revoca del beneficio.

Il ruolo dei Comuni

- La revoca del beneficio è disposta con provvedimento motivato del Dirigente/Responsabile del Servizio a seguito del venir meno dei requisiti previsti per la concessione del beneficio – articolo 4 comma 6 del Decreto 26 maggio 2016 (controlli a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000).
- L'esclusione dal beneficio è disposta con provvedimento motivato del Dirigente/Responsabile del Servizio a seguito di:
 - a) mancata sottoscrizione del progetto personalizzato (articolo 7 comma 1)
 - b) reiterata violazione da parte dei componenti del nucleo familiare degli obblighi assunti nel progetto personalizzato.
- La revoca del beneficio è efficace a partire dal bimestre successivo a quello della data del provvedimento.

Il ruolo dell'I.N.P.S. o Soggetto Attuatore

- Entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione del flusso da parte del Comune procede
 - ❑ alla verifica dell'I.S.E.E.
 - ❑ alla verifica di eventuali prestazioni assistenziali in godimento
 - ❑ alla verifica della situazione lavorativa
 - ❑ all'accertamento del diritto alla prestazione
 - ❑ calcola il punteggio in base ai parametri stabiliti dal Decreto.
- Se la domanda è idonea, l'I.N.P.S. dispone il pagamento del beneficio e trasmette l'esito al Comune.
- Se la domanda non è idonea, trasmette l'esito al Comune per la procedura relativa alla reiezione.
- Verifica bimestrale circa la sussistenza del diritto.

I flussi di processo

- Flusso di processo di primo rilascio

I flussi di processo

- Flusso di rigetto delle domande

Le Risorse

Piemonte	37.664.425	Valle d'Aosta	1.222.246
Liguria	15.424.974	Lombardia	90.508.818
Provincia Bolzano	3.467.971	Provincia Trento	4.219.057
Veneto	38.331.581	Friuli Venezia Giulia	10.288.053
Emilia Romagna	37.886.271	Toscana	33.417.110
Umbria	8.238.802	Marche	14.681.423
Lazio	55.731.052	Abruzzo	17.628.052
Molise	4.794.813	Campania	112.457.965
Puglia	78.679.621	Basilicata	10.415.115
Calabria	36.197.303	Sicilia	112.236.879
Sardegna	26.328.469	Totale	750.000.000

Il progetto personalizzato di presa in carico

- Riferimento: «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva»

Conferenza Unificata dell'11 febbraio 2016.

Il progetto personalizzato

- L'art. 6 del Decreto prevede l'erogazione del beneficio economico contestualmente all'adesione ad un progetto di attivazione sociali e lavorativa.
- L'accesso al SIA comporta una valutazione multidimensionale del bisogno dei componenti del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi.
- Il **patto** comporta una **presa in carico** nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla povertà.
- La presa in carico implica la messa in atto di **interventi personalizzati** di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e di interventi in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

Il progetto personalizzato

- Fondamentali, sulla scorta del programma ministeriale «P.I.P.P.I.» («Programma di Intervento Per la Prevenzione della Istituzionalizzazione»), rivolto al mondo dei minori e delle loro famiglie ed attuato in molti ambiti territoriali:
 - la costituzione di équipe multidisciplinari
 - l'attivazione di una rete integrata di interventi
 - la definizione di un progetto condiviso con le persone interessate.
- Si ricorda che Il **patto rappresenta la condizione sine qua non per continuare a beneficiare del sussidio economico.**

La definizione dei progetti personalizzati

- **La fase di pre – analisi (preassessment):** orienta gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da effettuare per la definizione del progetto e determina la composizione della équipe multidisciplinare che dovrà accompagnare ed attuare il progetto in sintonia con la famiglia.
- **Lo strumento dovrà considerare:**
 - le informazioni sul nucleo familiare (parte anagrafica, informazione sulla abitazione e sulla situazione lavorativa, formativa ed economica dei componenti il nucleo, con l'indicazione del compilatore)
 - i fattori di vulnerabilità dei singoli componenti e del nucleo nel suo complesso (abitazione, situazione lavorativa, situazione economica, situazione sanitaria dichiarata/certificata; disagio adulti; benessere dei minori con riferimento alla sfera dell'apprendimento, della salute e della socialità; situazione relazionale del nucleo e rete informale di supporto)
 - le risorse della famiglia (competenze, riconoscimento dei bisogni, capacità di adattamento, stabilità di coppia, presenza di un adulto affidabile, buona capacità organizzativa, capacità di utilizzo di servizi e risorse, presenza rete di aiuto)

La definizione dei progetti personalizzati

- **Lo strumento di pre – analisi dovrà considerare:**
 - le risorse della famiglia (competenze, riconoscimento dei bisogni, capacità di adattamento, stabilità di coppia, presenza di un adulto affidabile, buona capacità organizzativa, capacità di utilizzo di servizi e risorse, presenza rete di aiuto)
 - i servizi attivi per il nucleo familiare (inserimento lavorativo, sostegno economico, servizi socio – sanitari, assistenza domiciliare, ecc.)
 - la storia familiare: nella quale riportare gli eventi più significativi per le attuali condizioni familiari (perdita di lavoro, rottura di legami familiari, lutti, malattie, ecc.) e la descrizione del supporto ricevuto nel tempo
 - **una valutazione complessiva** in cui riportare indicazioni operative sulla composizione della équipe multidisciplinare e sulle modalità di lavoro per la definizione del progetto.

Équipe multidisciplinari

- **Ogni progetto è seguito da una équipe multidisciplinare (modello P.I.P.P.I.)**
 - l'équipe è normalmente costituita da un assistente sociale e da un operatore dei servizi per l'impiego.
 - nella fase di preassessment può essere determinato il coinvolgimento di altre figure professionali, funzionali alla buona riuscita del progetto: operatore sociale (educatore professionale, educatore domiciliare, assistente familiare, mediatore culturale), operatore dei servizi socio sanitari specialistici (Consultori familiari, Sert, Centri di Salute Mentale), operatore per la tutela della salute (psicologo, pediatra di famiglia), operatore per l'istruzione e la formazione (educatore e/o insegnante), altri soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, in particolare non profit.
 - **uno dei componenti l'E.M. svolge il ruolo di responsabile del caso. È individuato almeno un membro della famiglia come referente da coinvolgere nel processo di definizione del progetto.**

Assessment – quadro di analisi

- **Identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia funzionale alla definizione del progetto e identificazione delle risorse formali ed informali della comunità in cui la famiglia vive che possono essere attivate.**
 - Tre le dimensioni rilevanti:
 1. i bisogni della famiglia e dei suoi componenti (reddito, salute, istruzione, casa, sviluppo affettivo e comportamentale, identità, rappresentazione sociale)
 2. le risorse che possono essere attivate (capacità/potenzialità e fattori di vulnerabilità in termini di vulnerabilità, capacità di prendersi cura di sé e della famiglia)
 3. i fattori ambientali che possono sostenere questo percorso (rete familiare, reti sociali, disponibilità/accessibilità dei servizi e servizi attivati).

Progettazione

- **Il programma personalizzato di interventi individua l'insieme delle azioni finalizzato al superamento delle condizioni di povertà, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale dei componenti del nucleo familiare.**
- **È elaborato in coerenza con i bisogni individuati.**
- **Il programma prevede anche gli impegni che il nucleo familiare è tenuto ad assumere.**
- **La progettazione degli interventi deve sviluppare i seguenti elementi: obiettivi e risultati che si intende raggiungere, interventi e condizionalità.**

Condizionalità

- **L'articolo 7 del Decreto prevede l'espresso impegno a svolgere specifiche attività, dettagliate nel progetto, nelle seguenti aree:**
 - ❑ **Frequenza di contatti con i servizi comunali responsabili del progetto: di norma bisettimanale (quindi due volte la settimana! o forse una volta ogni due settimane?), se non diversamente previsto nel progetto per le caratteristiche del nucleo o delle modalità organizzative dell'ufficio. I componenti in età attiva possono essere convocati nei giorni feriali con preavviso di almeno 24 ore e non più di 72 ore come da progetto**
 - ❑ **Atti di ricerca attiva di lavoro**
 - ❑ **Adesione a iniziative per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro, iniziative di carattere formativo o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione, accettazione di congrue offerte di lavoro**
 - ❑ **frequenza e impegno scolastico**
 - ❑ **Comportamenti di prevenzione e cura della salute.**

Interventi

- **Le E.M. attivano, con i progetti di presa in carico, un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva, quali:**
 - ❑ **Inserimento al lavoro (orientamento, formazione, misure di attivazione lavorativa, misure di sostegno all'instaurazione di rapporti di lavoro, inserimento in cooperative sociali, supporto all'attività di lavoro autonomo e imprenditoriale)**
 - ❑ **Sostegno al reddito complementare al beneficio del SIA, contributi economici per alloggio ed utenze domestiche, contributi per servizi di cura per l'infanzia e la non autosufficienza, contributi economici per i servizi scolastici e post scuola, contributi economici per cure o prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, contributi per la vita autonoma della persona con disabilità**
 - ❑ **Microcredito per l'inserimento lavorativo**
 - ❑ **Sostegno all'alloggio (reperimento alloggio, accompagnamento all'abitare assistito e prevenzione della povertà abitativa.**
 - ❑ **Assistenza educativa domiciliare**
 - ❑ **Assistenza domiciliare socio - assistenziale**

Interventi

- ❑ **Servizi alla famiglia: servizio di mediazione familiare, interventi di sostegno alla genitorialità, mediazione culturale e corsi di lingua italiana per famiglie di immigrati**
- ❑ **Nidi ed altri servizi educativi per la prima infanzia: asilo nido, servizi integrativi per la prima infanzia (babysitter, ludoteca, ecc.), sostegno socio educativo scolastico**
- ❑ **Interventi socio sanitari integrati: cure domiciliari, assistenza residenziali e semiresidenziale, assistenza territoriale ai pazienti con dipendenza patologica, assistenza territoriale ai pazienti psichiatrici**
- ❑ **Collaborazione tra scuola famiglia e servizi: interventi personalizzati per bambini con disabilità o Bisogni educativi speciali, colloqui individuali con i genitori a scuola, incontri educativi rivolti a genitori**
- ❑ **Interventi di sostegno della Comunità: servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto, famiglie di appoggio.**

Norma transitoria (art. 11 – comma 3)

- ❑ **Per le richieste di beneficio presentate entro il 31 ottobre 2016, i progetti personalizzati di presa in carico possono riguardare una quota, non inferiore al 50% dei nuclei familiari beneficiari, in luogo della totalità.**
- ❑ **I progetti personalizzati possono essere predisposti entro novanta giorni dalla comunicazione di avvenuto accreditamento del primo bimestre, in luogo dei sessanti giorni previsti.**
- ❑ **L'invio delle informazioni può avvenire entro centoventi giorni dalla avvenuta comunicazione dell'avvenuto accreditamento, in luogo dei novanta previsti.**

Sistema sanzionatorio

Articolo 7 – comma 4

- ❑ **La reiterata violazione da parte dei componenti del nucleo familiare degli obblighi assunti nel progetto costituiscono motivo di esclusione dal beneficio.**
- ❑ **La mancata presentazione senza giustificato motivo di uno dei componenti alle convocazione o agli appuntamenti con i servizi comporta la decurtazione di un quarto della mensilità del beneficio. In caso di seconda mancata presentazione non giustificata, la decurtazione è pari ad una mensilità in caso di ulteriore mancata presentazione non giustificata, il nucleo decade dal beneficio.**

Il sistema di governo

- ❑ La mappa di governance del SIA

La governance del sistema

Punto 6 Linee Guida

Ambito Territoriale

- ❑ **Coordina le attività di raccolta e di trasmissione all'IN.P.S. delle domande (strumenti di pubblicizzazione e di informazione, formazione)**
- ❑ **Elabora i progetti di rafforzamento attraverso il bando non competitivo ed attua i progetti ammessi al finanziamento.**
- ❑ **Stipula accordi di collaborazione con le amministrazioni territoriali competenti nella gestione dei servizi.**
- ❑ **Raccordo e consulenza per la parte dei progetti personalizzati**
- ❑ **Opportunità di un Gruppo Territoriale di coordinamento con la presenza di rappresentanti istituzionali e non (Ambito, Comuni, A.T.S., A.S.S.T., Ufficio Scolastico, Terzo Settore), alla stregua della sperimentazione P.I.P.P.I.**

Bando PON Inclusione

- I Comuni, per il tramite dei Comuni capofila dell'Ambito Territoriale, hanno la possibilità di presentare le proposte per finanziare interventi volti a rafforzare la rete dei servizi per la presa in carico e l'attivazione dei nuclei familiari beneficiari del Sia, come definiti nelle Linee Guida per l'attuazione del SIA. Il **bando**, pubblicato il 3 agosto 2016, stanZIA a questo scopo **486.943.523,00** euro per il primo triennio. Sono le risorse del PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che nei prossimi sette anni, con oltre 1 miliardo di euro, andrà a supportare il potenziamento della rete dei servizi sociali e la loro collaborazione con i servizi per l'impiego e con gli altri attori territoriali (Asl, scuola, ecc.).

Bando PON Inclusione

- Le proposte progettuali dovranno essere riconducibili allo svolgimento di funzioni quali:
- servizi di **segretariato sociale**,
- servizio sociale professionale per la **valutazione multidimensionale dei bisogni** del nucleo familiare e la presa in carico,
- **interventi per l'inclusione attiva**,
- promozione di **accordi di collaborazione con le amministrazioni competenti** sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà ed enti non profit.

Bando PON Inclusione

- L'avviso individua, inoltre, tre macro-aree per le azioni ammissibili a finanziamento:
- Azione A, dedicata al **rafforzamento dei servizi sociali** (servizi di segretariato sociale e per la presa in carico, nonché servizi informativi all'utenza)
- Azione B, riguardante gli **interventi socio educativi e di attivazione lavorativa** (tirocini, borse lavoro, orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro, formazione per il lavoro)
- Azione C, finalizzata alla **promozione di accordi di collaborazione in rete**, nella quale rientrano tutte le attività destinate agli operatori degli ambiti territoriali, dei centri per l'impiego, dei servizi per la salute, l'istruzione e la formazione, così come le azioni di networking connesse al Sia (accesso, presa in carico, progettazione).

I punti di forza secondo gli operatori (IRESS 2015)

- ❑ **Attivazione di un intervento economico continuativo che difficilmente sarebbe stato sostenibile dalle sole risorse comunali.**
- ❑ **La distribuzione di un contributo continuativo ha permesso di liberare risorse di tempo e di budget finanziario da dedicare ad altri utenti non rientranti nel percorso della carta acquisti**
- ❑ **Il contributo, sollevando le persone da una condizione di emergenza, ha liberato risorse personali e consentito agli operatori di lavorare meglio sulla relazione di aiuto in un clima di maggiore fiducia.**
- ❑ **Le assistenti sociali ritengono che i nuclei abbiamo mostrato una buona capacità di gestione del budget domestico e solo in pochi casi sono stati riportati comportamenti opportunistici o di utilizzo inappropriato del contributo previsto dalla misura.**

I punti di debolezza secondo gli operatori (IRESS 2015)

- ❑ **Impossibilità di aver potuto incidere sul percorso di valutazione dei nuclei da includere nelle misura. Ciò ha comportato che in alcuni casi coloro che avevano diritto, sulla base dei criteri di selezione del decreto, non sempre corrispondevano a coloro che eventualmente sarebbero stati scelti secondo una valutazione professionale del bisogno.**
- ❑ **La complessità burocratico – amministrativa che ha inciso specie in fase di avvio, oberando ulteriormente la routine lavorativa degli operatori.**
- ❑ **Un anno non è sufficiente per mettere le persone nelle condizioni di emanciparsi da una condizione di disagio più o meno grave e per acquisire competenze utili e spendibili sul mercato del lavoro.**
- ❑ **Le assistenti sociali spesso si sentono considerati come meri «erogatori» di beni economici. Tale aspetto vincola ed influenza la relazione con l'utente.**
- ❑ **Difficoltà ad intervenire qualora si verificano utilizzi impropri.**

La rappresentazione da parte dei beneficiari (IRESS 2015)

- ❑ **Lo strumento è stato giudicato in maniera molto positiva, in quanto ha permesso di transitare da una situazione di emergenza a una situazione di maggiore tranquillità, almeno da un punto di vista economico.**
- ❑ **Tuttavia, l'aiuto monetario non basta da solo a garantire una situazione di benessere globale del nucleo e a rispondere ai bisogni diversificati dei nuclei. Tra essi è piuttosto diffusa una condizione più o meno manifesta di fragilità psichica, nonché difficoltà relative all'educazione dei propri figli o alla condizione lavorativa, spesso caratterizzata da precarietà o scarse opportunità di inserimento lavorativo.**

La rappresentazione da parte dei beneficiari (IRESS 2015)

- ❑ **I motivi di insoddisfazione riguardano le modalità di utilizzo sia per i forti vincoli al suo impiego per l'acquisto di beni ed il pagamento di altre spese.**
- ❑ **In ordine al primo aspetto, il fatto che non vi sia una chiara definizione delle categorie merceologiche acquistabili con la Carta causa confusione sia per i beneficiari sia per gli esercizi commerciali, dando luogo ad una certa discrezionalità per cui possono essere acquistati solo alcuni prodotti oppure alcuni negozi di generi alimentari non accettano il pagamento con la Carta.**
- ❑ **Rispetto ai vincoli di utilizzo, l'elemento di maggiore criticità riguarda l'impossibilità di usare la Carta per pagare l'affitto della abitazione, che però costituisce la spesa più rilevante e più critica da sostenere per i nuclei, specie se non hanno avuto accesso ad un alloggio ERP.**
- ❑ **i beneficiari si dichiarano inoltre insoddisfatti di non poter utilizzare la Carte per spese giudicate importanti proprio per i figli: acquisto di libri, spese per l'abbigliamento o per l'abbonamento del trasporto pubblico.**
- ❑ **Un ulteriore elemento di criticità è relativo alla modalità di erogazione del contributo economico che è bimestrale: preferenza per il mensile.**